

**A.P.S.P. GIACOMO CIS**

38067 L E D R O (Trento)  
Telefono (0464) 591042 - Fax (0464) 591414  
Codice Fiscale 84000620223  
Partita I.V.A. 00951530229

**DELIBERAZIONE N° 01 DEL 31/01/2014**

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190; nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore 18,00, nella sede dell'Azienda, convocato dal Presidente con avvisi recapitati ai singoli componenti si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i Signori:

Trentini Guido  
Demadonna Giulia  
Fedrigotti Anna  
Giovanetti Andrea  
Tiboni Massimiliano  
Trentini Elisa  
Zendri Elisa

Assenti i Signori:

Assiste e verbalizza il Direttore dott. Davide Preti

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto indicato.

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n. 190; nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Si assenta il Direttore dott. Davide Preti ai sensi dell'art. 6 comma 10 della L.R. 7/05. Assume le funzioni di Segretario il sostituto del Direttore, sig.ra Patrizia Bertolini.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che la suddetta legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, identificata nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e pone in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione pubblica di individuare il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO in particolare, a tale riferimento, i commi 7 e 8 dell'art. 1 della suddetta legge che testualmente dispongono:

- 7. *"A tale fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione".*

- 8. *"L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Il Responsabile entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale del comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità del dirigente."*

RICHIAMATA la Circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto: *"legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."* in merito ai criteri e alle modalità di nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione che deve ricadere preferibilmente, tenuto conto delle specificità organizzative di ciascun ente, sui dirigenti iscritti alla prima fascia di ruolo, evitando situazioni di conflitto di interesse e quindi di incompatibilità;

VISTO il D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in Materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO, in particolare, l'art. 11 del sopracitato decreto legislativo che prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione pubblica del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.);

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti locali) nella seduta del 24 luglio 2013 che, tra l'altro, precisa " *In fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione, che debbono essere comunque indicati all'interno dei piani. L'adozione dei piani è comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio .....*"

RICHIAMATO la summenzionata legge 190/2012 che all'art. 1, comma 15, stabilisce che la trasparenza dell'attività amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernente i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 " *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'art. 43 del medesimo D.Lgs. n. 33/2013 che recita " *All'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...*"

ATTESO che il direttore dell'Ente avente qualifica dirigenziale, anche in forza della esperienza maturata e del ruolo che ricopre all'interno di questa amministrazione, è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalle norme al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile per la trasparenza;

RITENUTO, pertanto, individuare nella medesima figura del direttore dell'Ente Signor Davide Preti, in sintonia con l'art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

ATTESO che l'adozione del presente provvedimento riveste il carattere di urgenza stante il termine ultimo del 31 gennaio 2014 per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.);

VISTO:

- la Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 e i relativi regolamenti di esecuzione;
- il Regolamento aziendale per i contratti, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10/2008 di data 28 marzo 2008;
- lo statuto dell'A.P.S.P. *Giacomo Cis* di Ledro approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 361/2007 di data 27 novembre 2007;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 20, comma 5 della L.R. 21 settembre 2005, n. 7 e ss.mm. ed integrazioni;

ACQUISITO il parere tecnico-amministrativo e contabile favorevole espresso del Vice Direttore;

#### DELIBERA

1. Di nominare il direttore dell'Ente Sig. Davide Preti
  - **Responsabile della prevenzione della corruzione** dell'A.P.S.P. *Giacomo Cis* di Ledro, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - **Responsabile per la trasparenza**, dell'A.P.S.P. *Giacomo Cis* di Ledro, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
  
2. Di incaricare il suddetto dirigente a predisporre la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) secondo quanto dispongono le normative citate.
  
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell' Ente, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
  
4. Di comunicare, con il ModuloCiVITNominaRPC, i dati del responsabile della prevenzione della corruzione alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, (C.I.V.I.T.) - Autorità Nazionale Anticorruzione all'indirizzo e-mail
  
5. Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
  
6. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 luglio 1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione è ammesso:
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura della presente deliberazione, la stessa viene approvato e sottoscritto.

I CONSIGLIERI  
f.to Fedrigotti Anna  
f.to Giulia Demadonna  
f.to Giovanetti Andrea  
f.to Tiboni Massimiliano  
f.to Trentini Elisa  
f.to Zendri Elisa

IL PRESIDENTE  
f.to Dott. Guido Trentini

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la succitata deliberazione si esprime parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 4) della legge regionale 21 settembre 2005 n. 7, senza osservazioni.

Ledro, lì 31 gennaio 2014

IL DIRETTORE  
f.to Dott. Davide Preti

---

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Certifico, io sottoscritto Direttore che copia della presente deliberazione è in pubblicazione/stata il giorno 04 febbraio 2014 sul sito internet dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Ledro, lì 04 febbraio 2014

IL DIRETTORE  
f.to Dott. Davide Preti

---

La presente deliberazione è stata inviata alla Giunta Provinciale di Trento il prot. n. in esecuzione dell'art. 21, comma 1 del D.P.Reg. 17.10.2006 n. 12/L.

---

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale.

Ledro, lì

IL DIRETTORE

---

### **GIUNTA PROVINCIALE - TRENTO**